

Alla Sindaca

Al Presidente del Consiglio Comunale

Mozione Urgente: Trasparenza sulle movimentazioni di merci dal Porto di Marina di Carrara

Premesso che:

- Cittadini, comitati e sindacati rilevano da tempo la movimentazione di carichi sospetti nel nostro porto. In particolare, ci sono state segnalazioni di strani movimenti di tir, al calar delle tenebre, accompagnati da Vigili del fuoco e vigilantes, con i container imbarcati verso la Sardegna che hanno spinto a chiedersi se si trattasse di materiale bellico.
- Sul punto, *Altraeconomia* ha pubblicato un articolo in data 12 Giugno 2026 di cui si riportano alcuni passaggi.
- *Altraeconomia, per conoscere il reale transito di esplosivi nel 2025, ha inviato un'istanza di accesso civico generalizzato. Dopo mesi di ritardi e solleciti, la Capitaneria di porto ha finalmente fornito loro i dati ma con un lungo preambolo: "Il porto di Marina di Carrara costituisce un nodo logistico essenziale, classificabile quale entità critica pertanto le valutazioni circa la ostensibilità dei dati richiesti sono state condotte in coordinamento con gli organi preposti alla tutela dei trasporti sensibili e della Difesa nazionale. [...] Per motivazioni di sicurezza nazionale sono quindi stati forniti solo i dati relativi agli esplosivi civili/industriali"*
I dati forniti sono comunque molto consistenti: nel 2025 sono uscite dal porto 934 tonnellate di merci esplosive di cui 814 tonnellate di esplosivi con classe di rischio 1.1D, circa 45 tonnellate di classe 1.4S (munizioni) e 62 tonnellate di classe 1.4C (propellenti), mentre sono entrati 735 tonnellate di esplosivi quasi tutti in classe di rischio 1.1D. In totale, nel piccolo porto di Carrara, a 200 metri dalle prime case, sono passati oltre un milione e mezzo di chilogrammi di esplosivi all'interno di 229 container, quasi un container al giorno. Secondo la Capitaneria di porto "serve

per attività estrattive e minerarie; artifizi pirotecnici e segnalamenti di soccorso marittimo; munizionamento per uso venatorio o sportivo; componenti per dispositivi di sicurezza automobilistica, airbag”.....

Qualcosa però non torna. I codici 1.3 G o 1.4 G utilizzati per gli articoli pirotecnici e per i gas che riempiono gli airbag sono presenti solo in piccole quantità, (sette chilogrammi in uscita e 71 in entrata). Anche la classe 1.5, tipica dei moderni esplosivi da cava o miniera, i cosiddetti Anfo (nitrato di ammonio fuel oil) non compare né in imbarco né in sbarco...

Interpellata da Altreconomia, l'Autorità portuale ha risposto laconicamente: “Non rientra nel nostro ambito di competenza il controllo delle merci movimentate in porto”. Eppure nell'ottobre 2025 aveva rassicurato i portuali e la sindaca sulla non presenza di traffici di armi. A metà maggio di quest'anno, a seguito delle ennesime segnalazioni di movimentazioni sospette nel porto, le associazioni hanno scritto una lettera aperta alle autorità.

Ritenuto:

Assolutamente prioritario, visti i dubbi sollevati da più parti, fare chiarezza e trasparenza in merito alla natura e all'utilizzo delle merci in transito nel Porto di Marina.

Il Consiglio Comunale di Carrara Impegna la Sindaca e la Giunta

A proporre istanza di accesso agli atti presso gli enti competenti (Autorità Portuale, Capitaneria di Porto, Agenzia delle Dogane...) volta a comprendere quali siano nel dettaglio le caratteristiche e gli utilizzi delle merci in transito dal Porto di Marina di Carrara e, in particolare, volta ad escludere il passaggio di materiale ad uso bellico.

Carrara, lì 29/07/2026

Matteo Martinelli
Rigoletta Vincenti